

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

oooooooooooooooooooooooooooooooo

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 28 GIU. 2002

ADDI' 28 GIU. 2002 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 - ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

STORACE	Francesco	Presidente	GARGANO	Giulio	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	IANNARILLI	Antonello	"
ARACRI	Francesco	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
AUGELLO	Andrea	"	SAPONARO	Francesco	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
DIONISI	Armando	"	VERZASCHI	Marco	"
FORMISANO	Anna Teresa	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Adolfo Pupi.
.....OMISSIS

ASSENTI: ARACRI - CIARAMELLETTI

DELIBERAZIONE N° -858-

OGGETTO: Programma Regionale LEADER II 1994/99. Attuazione protocollo d'intesa Guardia di Finanza - Regione Lazio.



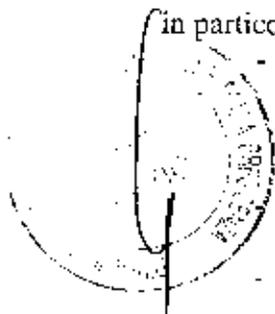
Oggetto: Programma Regionale LEADER II 1994/99. Attuazione protocollo d'intesa Guardia di Finanza-Regione Lazio.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura di concerto con l'Assessore al Bilancio, Programmazione, Fondi Comunitari

PREMESSO CHE

- con Comunicazione agli Stati Membri n. 94/C/180/12 dell' 1 luglio 1994 la Commissione Europea ha dato avvio ad un'Iniziativa Comunitaria in materia di sviluppo rurale - sinteticamente definita LEADER II - (Collegamento fra azioni di sviluppo dell'economia rurale), pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee del 1 luglio 1994, n. C/180;
- con Decisione n. C(96)2798 del 16 ottobre 1996, modificata con successive Decisioni n. C(97)2461/4 del 6 agosto 1997, n. C(1999)4557 del 14 dicembre 1999 e n. C(2000)3436 del 30 novembre 2000, la Commissione Europea ha concesso un contributo del Fondo Europeo Agricolo di Orientamento e Garanzia - sezione orientamento -, del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e del Fondo Sociale Europeo (FSE), per un Programma Operativo nell'ambito dell'Iniziativa Comunitaria LEADER II nella Regione Lazio (di seguito per brevità denominato PLR) ed ha fissato la data del 31 dicembre 1999 quale limite temporale per l'assunzione degli impegni giuridicamente vincolanti e la data del 31 dicembre 2001 quale limite temporale per l'effettuazione delle spese da parte dei beneficiari finali;
- il suddetto Programma Operativo si compone della Misura B mediante la quale possono essere finanziati i Piani di Azione Locale e la Misura C con la quale si prevede il finanziamento di progetti di cooperazione transnazionale;
- con D.G.R. n. 11137 del 27 dicembre 1996, pubblicata sul *Supplemento Ordinario n. 3 al Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 5 del 20 febbraio 1997*, la Regione Lazio ha:
 - recepito la suddetta Decisione comunitaria di approvazione del PLR;
 - dettato disposizioni per la presentazione, attuazione e gestione dei Piani di Azione Locale (di seguito denominati per brevità PAL);
 - approvato lo schema per la redazione dei detti PAL;
 - fissato il termine di tre mesi dalla pubblicazione della D.G.R. stessa per la presentazione delle proposte di PAL;
- le disposizioni per la presentazione, attuazione e gestione dei Piani di Azione Locale, conformemente al PLR approvato dalla Commissione Europea hanno, tra l'altro, stabilito le principali norme procedurali di regolamentazione del Programma, definito le responsabilità nell'attuazione dello stesso e fissato i termini principali per la realizzazione degli interventi; in particolare è stato stabilito che:
 - la realizzazione del PLR (Misura B) si concretizza attraverso il finanziamento dei PAL, gestiti dai Gruppi di Azione Locale (di seguito denominati per brevità GAL), associazioni senza fine di lucro con personalità giuridica riconosciuta appositamente costituite tra soggetti pubblici e privati;
 - è posta in capo ai GAL la responsabilità della regolare attuazione dei PAL e dei conseguenti interventi finanziati e realizzati in esecuzione dei PAL stessi;
 - la Regione provvede alla selezione delle proposte di PAL ed alla successiva gestione del PLR attraverso la "partnership di concezione e decisione" (istituita con D.G.R. n. 10814/96) di cui fanno parte rappresentanti degli Assessorati



regionali competenti per materia ed un rappresentante del Ministero delle Politiche agricole e Forestali;

- è riservato alla Regione il controllo sugli interventi finanziati dal GAL e sulle spese sostenute direttamente dai GAL o da soggetti beneficiari individuati dagli stessi, attraverso un'apposita Commissione (istituita con D.G.R. n. 940/99);
- le spese sostenute nel quadro del P.I.R. sono ammissibili se sostenute dai beneficiari finali nel periodo 4 novembre 1994/31 dicembre 2001 e se impegnate entro e non oltre il 31 dicembre 1999 con provvedimenti giuridicamente vincolanti adottati dal GAL;
- gli impegni di spesa e le relative erogazioni della Regione a favore del GAL faranno riferimento alle annualità previste dal piano finanziario del PAL approvato dalla Regione ed avvengono per ciascuna annualità secondo le seguenti modalità:
 - > 50% anticipazione su richiesta del GAL corredata da polizza fideiussoria pari all'importo dell'anticipazione;
 - > 30% seconda anticipazione, su richiesta del GAL, corredata dalla documentazione contabile di spesa effettivamente sostenuta ed accertata per non meno del 50% dell'investimento ammesso, nonché da polizza fideiussoria integrativa pari all'importo della seconda anticipazione;
 - > 20% o minor importo a saldo sulla base della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute ed accertate.

- a seguito delle attività di valutazione e selezione, con deliberazione n. 621 del 3 marzo 1998, la Giunta Regionale ha approvato la graduatoria definita del PAL;
- conseguentemente all'approvazione della suddetta graduatoria la Giunta Regionale con specifiche deliberazioni ha approvato i seguenti dieci Piani di Azione Locale:

Denominazione GAL	Programmato	
	Importo PAL	di cui contributo LEADER II
XIV e XV Comunità Montana del Basso Lazio	18.266.239.056	9.155.591.056
Monti Prenestini	17.779.300.000	8.902.194.208
Colli Tuscolani	12.930.308.650	6.785.923.460
Sabino Tiburtino Prenestino Cornicolano	15.197.000.000	7.938.720.000
X Comunità Montana dell'Aniene	10.900.000.000	5.694.800.000
Reatino	16.237.000.000	8.293.700.000
Alta Tuscia	18.626.106.000	9.337.268.390
Versante Laziale Parco Nazionale d'Abruzzo	12.070.140.000	6.303.652.000
Sabina	8.140.795.825	4.148.918.330
Il Golfo e le isole Pontine	17.074.285.714	6.421.661.322

- con successivi atti è stata approvata la partecipazione di sette dei suddetti GAL a 19 progetti di cooperazione transnazionale, nell'ambito della Misura C, con GAL di altri paesi dell'Unione Europea;

- in coerenza con l'approvazione dei PAL e dei progetti di cooperazione transnazionale e con le successive modifiche intervenute a livello di Programma Regionale ed a livello di PAL e conformemente alle disposizioni finanziarie di attuazione del PLR, la Regione ha erogato ai GAL, a fronte di presentazione di garanzia fideiussoria, un'anticipazione del 50% e per taluni la successiva anticipazione del 30%;
- con D.G.R. n. 940 del 2 marzo 1999 la Regione ha approvato:
 - le integrazioni e modificazioni alle disposizioni di attuazione dei PAL dettate con D.G.R. n. 11137/96;
 - la "Guida per l'attuazione dei Piani di Azione Locale";
 - l'istituzione della Commissione di controllo prevista di PLR dando mandato alla "partnership di concezione e decisione" di definire le modalità operative del controllo stesso;
- con decisione del 30 gennaio 2000 la "partnership di concezione e decisione" ha definito le suddette procedure di controllo stabilendo, tra l'altro, che lo stesso venisse effettuato su un campione pari almeno al 30% delle spese dichiarate dal GAL;
- con D.G.R. n. 825/2001, sono state fissate le seguenti date per le rendicontazioni delle spese sostenute nell'ambito dei PAL e dei progetti di cooperazione transnazionale, da parte dei GAL:
 - 30 giugno 2001 data ultima per la rendicontazione e certificazione delle spese, relative a progetti conclusi, sostenute dai beneficiari finali terzi alla data del 30 aprile 2001;
 - 30 settembre 2001 data ultima per la rendicontazione e certificazione delle spese relative a progetti conclusi, sostenute dai beneficiari finali terzi dal 1° maggio 2001 al 31 luglio 2001;
 - 30 novembre 2001 data ultima per la rendicontazione e certificazione delle spese relative a progetti conclusi, dai beneficiari finali terzi dal 1° agosto 2001 al 30 ottobre 2001;
 - entro il 15 febbraio 2002 tutte le spese sostenute dai beneficiari finali terzi dal 1° novembre 2001 al 31 dicembre 2001;

RILEVATO CHE:

- taluni GAL hanno presentato la documentazione prevista per la richiesta di saldo finale oltre i limiti di tempo stabiliti dalla suddetta D.G.R. n. 825/2001;
- la documentazione trasmessa da altri GAL è risultata carente di elementi essenziali per il corretto espletamento delle attività di controllo da parte della Commissione Regionale;
- altri GAL ancora hanno ripetutamente integrato e rettificato la documentazione suddetta con note e documenti pervenuti anche nel corso del mese di giugno 2002;
- taluni GAL non hanno finora completato l'inoltro della documentazione prevista per la richiesta di saldo finale;
- taluni GAL, nel corrente mese di giugno, hanno formalmente dichiarato di non aver ancora completato le attività di verifica di propria competenza rispetto a taluni progetti, finanziari nell'ambito dell'attuazione del rispettivo PAL, rappresentandone comunque le relative spese all'interno degli elenchi di rendicontazione ed imputandole nel calcolo della richiesta di saldo finale;
- sono riscontrabili in alcune situazioni problemi legati a violazioni tributarie la cui consistenza deve essere necessariamente approfondita;
- a fronte di impegni giuridicamente vincolanti assunti dai GAL pari al 100% delle risorse attribuite, le realizzazioni sono risultate notevolmente inferiori, con numerosi beneficiari che



hanno rinunciato alla realizzazione degli interventi approvati, e con spese effettivamente sostenute pari a circa il 70% dell'investimento complessivo;

- per determinati GAL la realizzazione del PAL supera appena il 50% dell'investimento complessivo previsto nonostante il completo utilizzo delle risorse previste per la loro gestione;
- emergono problematiche legate a "conflitti di interesse" fra soggetti che svolgono attività di attuazione dei programmi di taluni PAL e funzioni di controllo, così assumendo la duplice veste di controllori e controllati;
- emergono problematiche legate al mancato rispetto dei limiti di cofinanziamento di singoli interventi previsti nell'ambito del Programma;
- sono riscontrabili problematiche relative alla mancanza di requisiti soggettivi da parte di taluni beneficiari finanziati nell'ambito dei PAL;
- per taluni interventi i GAL hanno ammesso a finanziamento e rendicontato alla Regione spese generali per importi superiori al 10% del costo complessivo del progetto contravvenendo così ai limiti previsti dalla normativa;
- per altri GAL sono pervenute segnalazioni, da parte di potenziali beneficiari, di possibili irregolarità nell'attuazione dei PAL;

RILEVATO, INOLTRE, CHE

- i GAL:
 - Il Golfo e le Isole Pontine;
 - Colli Tuscolani;
 - Sabino Tiburtino Prenestino Cornicolano;
 - Reatino
- > hanno presentato la rendicontazione finale e la prevista documentazione allegata entro il 15 febbraio 2002 ma che la stessa è risultata incompleta di elementi indispensabili per poter procedere al previsto controllo;
- i GAL:
 - Monti Prenestini;
 - Sabina;
 - Versante Laziale del Parco Nazionale d'Abruzzo;
 - XIV e XV Comunità Montane del Basso Lazio;
- > hanno presentato la rendicontazione finale e la prevista documentazione allegata oltre il termine del 15 febbraio 2002 e che essa era comunque incompleta;

CHE

- il GAL X Comunità Montana dell'Aniene
- > ha presentato la rendicontazione finale e parte della prevista documentazione allegata entro il 15 febbraio 2002 che, però, è risultata per diversi aspetti, non conforme alle norme (per es. non corrispondenza tra i dati forniti nei diversi atti e documenti contabili, superamento del limite massimo consentito per spese generali riferite a singoli progetti, invio in ritardo, rispetto alle date programmate per la rendicontazione di taluni progetti, progetti chiusi oltre il termine ultimo per le spese; applicazione delle norme sul cofinanziamento in natura difformemente dalle direttive comunitarie),
- > ha presentato talune integrazioni documentali oltre la suddetta data limite;

CHE

- il GAL Alta Tuscia
- > ha presentato la rendicontazione finale e parte della prevista documentazione allegata entro il 15 febbraio 2002, che però, è risultata per diversi aspetti, non conforme alle norme (per es. superamento del limite massimo consentito per spese generali riferite a singoli progetti, applicazione delle norme sul cofinanziamento in natura difformemente dalle direttive comunitarie, superamento del limite massimo di contribuzione per taluni progetti),
- > ha presentato la relazione finale e talune integrazioni documentali oltre la suddetta data limite;

EVIDENZIATO CHE tali situazioni

- ove la Regione avesse voluto attenersi alle direttive emanate dalla Commissione Europea, avrebbero dovuto indurre l'Ente a ritenere inadempienti i GAL di cui sopra con tutte le conseguenze del caso;
- proprio per evitare la possibile revoca dei finanziamenti è stato, quindi, ritenuto opportuno chiedere una deroga, con conseguente proroga dei termini inizialmente fissati, alla Commissione europea medesima, giusta nota prot. 1017 del 15 maggio 2002;

DATO ATTO CHE

- per le ragioni addotte, i controlli da effettuare si prospettano particolarmente complessi e che essi devono, comunque, essere effettuati con rigorosa aderenza alle singole fattispecie;

RILEVATO CHE

- la Regione Lazio in data 1/2/2002 ha stipulato una speciale convenzione con il Comando Regionale della Guardia di Finanza avente ad oggetto "il controllo e lo scambio di informazioni in materia di finanziamento dei fondi strutturali comunitari";

con voti unanimi

DELIBERA

1. di affidare al Comando Regionale della Guardia di Finanza l'incarico di verificare se la gestione dei fondi assegnati ai GAL per l'attuazione dei Piani di Azione Locale e dei progetti di cooperazione transnazionale finanziati nell'ambito del PIC Leader II sia avvenuta o meno nel rispetto e nell'osservanza delle direttive e delle norme emanate dalla Commissione Europea, dallo Stato e dalla Regione Lazio;
2. di mettere a disposizione del detto Ufficio della Guardia di Finanza la documentazione esistente presso la Regione Lazio e tutto quanto necessario per un rapido espletamento dell'incarico di cui trattasi.

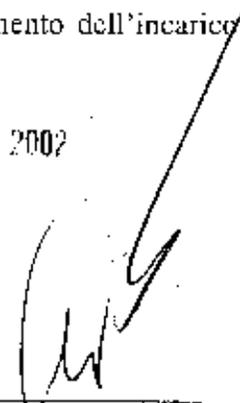
IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE
IL SEGRETARIO: F.to Dott. Adolfo Papi

- 1 LUG. 2002



L'ASSESSORE

IL PRESIDENTE


IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

2039 6 4991762



CONFERENZA DEI PRESIDENTI DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME

IL SEGRETARIO GENERALE

Prot. n. 750/A2UE-FS/CP3

Comunicazione trasmessa solo via fax
 sostituisce l'originale
 ai sensi dell'art. 6, comma 2, della L. 412/1991

Roma, 21 febbraio 2002

FAX

Ai Signori Presidenti delle Regioni
 e delle Province autonome

e p.c. Ai Signori Referenti della Conferenza

LORO SEDI

Gentile Presidente,

Le invio lo schema di protocollo d'intesa tra la Guardia di Finanza e le Regioni ai fini del coordinamento dei controlli e dello scambio d'informazioni in materia di finanziamenti dei fondi strutturali comunitari e il documento recante "Linee guida per la collaborazione in materia di fondi strutturali, il ruolo della Guardia di Finanza quale polizia economica e finanziaria a tutela del bilancio pubblico e dell'Unione europea", redatto dal Comando Generale della Guardia di Finanza.

Lo schema di protocollo d'intesa sarà all'ordine del giorno della prossima Conferenza dei Presidenti.

Con i migliori saluti.

Marcello Mochi Onori

Allegati: c.s.

PROTOCOLLO D'INTESA TRA
LA REGIONE _____ ED IL COMANDO REGIONALE _____ DELLA GUARDIA
DI FINANZA AI FINI DEL COORDINAMENTO DEI CONTROLLI E DELLO
SCAMBIO D'INFORMAZIONI IN MATERIA DI FINANZIAMENTI DEI FONDI
STRUTTURALI COMUNITARI.

Al fine di consentire il recupero delle somme indebitamente corrisposte in seguito ad abusi o negligenze nell'ambito del finanziamento delle politiche strutturali (Regolamento CE n. 1681/94), nonché di assolvere l'obbligo in capo ad ogni Stato membro dell'Unione d'immediata comunicazione alla Commissione delle irregolarità accertate (Regolamento CE n. 1681/94) e di favorire ogni opportuna sinergia nell'espletamento delle attività di controllo di rispettiva competenza, la Regione _____ - rappresentata da _____ - e la Guardia di Finanza - Comando Regionale _____, rappresentata da _____:

Visto il Regolamento (CE) n. 1681/94 dell'11 luglio 1994 relativo alle irregolarità ed al recupero delle somme indebitamente pagate nell'ambito del finanziamento delle politiche strutturali nonché all'organizzazione di un sistema d'informazione in questo settore;

Visto il Regolamento (EURATOM/CE) n. 2988/95 del 18 dicembre 1995 relativo alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità;

Visto il Regolamento (EURATOM/CE) n. 2185/96 dell'11 novembre 1996 relativo ai controlli ed alle verifiche sul posto effettuati dalla Commissione ai fini della tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee contro le frodi e altre irregolarità;

Visto il Regolamento (CE) n. 2064/97 del 15 ottobre 1997, recante modalità di applicazione del Regolamento (CEE) n. 4253/88, riguardo ai controlli finanziari effettuati dagli Stati membri sulle operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali nel periodo di programmazione 1994-1999;

Visto il Regolamento (CE) n. 438/2001 del 2 marzo 2001, recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda i sistemi di gestione e di controllo dei contributi concessi nell'ambito dei Fondi Strutturali nel periodo di programmazione 2000-2006;

Vista la legge 21 dicembre 1999, n. 526, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee;

Vista la direttiva 95/46/CE del 24 ottobre 1995, relativa alla tutela delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati;

Vista la legge 31 dicembre 1996, n. 675, relativa alla tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali;

Considerati, in particolare, gli artt. 2, paragrafo 1, e 8, paragrafo 2, del Regolamento (EURATOM/CE) n. 2988/95 del 18 dicembre 1995, che dispongono che i controlli devono avere carattere effettivo, proporzionato e dissuasivo e debbono essere adeguati alle specificità di ciascun settore, tenendo conto delle prassi e delle strutture esistenti negli Stati membri;

CONVENGONO QUANTO SEGUE:

- *il presente protocollo d'intesa regola le attività di collaborazione tra la Guardia di Finanza e la Regione _____, nel rispetto delle competenze istituzionali assegnate dall'ordinamento vigente, al fine di migliorare l'efficacia complessiva dei controlli in materia di finanziamenti delle politiche strutturali e di coesione dell'Unione Europea;*
- *la Regione _____ s'impegna a fornire periodicamente gli aggiornamenti e le eventuali rettifiche alla banca-dati dei beneficiari dei cofinanziamenti comunitari relativi al periodo di programmazione 1994/1999;*
- *la Regione _____ s'impegna a fornire, appena disponibile, la banca-dati dei beneficiari dei cofinanziamenti comunitari e la relativa normativa di riferimento per il periodo di programmazione 2000/2006;*
- *la Regione _____ s'impegna a trasmettere l'elenco dei beneficiari dei cofinanziamenti soggetti ai controlli previsti dai Regolamenti (CE) n. 2064/97 e n. 438/2001 ed individuati, rispettivamente, a seguito del campionamento effettuato sui progetti della programmazione 1994/1999 e, appena disponibili, 2000/2006;*
- *la Regione _____ provvede regolarmente a segnalare i fatti che possono configurarsi come violazioni tributarie, rilevati a causa o nell'esercizio delle proprie funzioni di vigilanza e controllo, al competente Comando Provinciale della Guardia di Finanza, fornendo l'eventuale documentazione atta a comprovare tali fatti, ai sensi dell'art. 36, ultimo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600 e dell'art. 2, ultimo comma, del decreto legislativo 19 marzo 2001, n. 68;*
- *la Guardia di Finanza, per evitare la sovrapposizione di controlli presso gli stessi soggetti, s'impegna a comunicare tempestivamente l'avvio di accessi, ispezioni e verifiche nei confronti di soggetti beneficiari di cofinanziamenti gestiti dalla Regione _____, ai sensi e per gli effetti dell'art. 30 della legge 21 dicembre 1999, n. 526, nonché a ridurre al minimo possibile la turbativa che l'azione ispettiva determina all'esercizio dell'attività svolta dal soggetto verificato;*
- *la Guardia di Finanza, nel caso in cui rilevi fattispecie penalmente rilevanti d'interesse ai fini del presente protocollo, s'impegna - previo nulla osta dell'Autorità Giudiziaria - a comunicare alla Regione _____ le generalità delle persone fisiche e giuridiche coinvolte, ai fini dell'avvio delle procedure di recupero dei finanziamenti indebiti;*
- *la Guardia di Finanza, qualora accerti violazioni di natura amministrativa, s'impegna a darne comunicazione alla Regione _____, indicando anche le disposizioni violate, la natura e l'entità della spesa, il momento o il periodo in cui è stata commessa l'irregolarità, le modalità di perpetrazione dell'infrazione, le possibilità di recupero, la data in cui è stata accertata la violazione, l'identità delle persone fisiche e giuridiche implicate;*
- *le parti s'impegnano, nel rispetto delle reciproche attribuzioni, ad intrattenere un rapporto paritario, di puntuale e fattiva collaborazione e tale da evitare duplicazioni ed appesantimenti nell'attività di controllo; in particolare, la Regione _____ può richiedere alla Guardia di Finanza di sviluppare gli accertamenti e le investigazioni tipiche di polizia economica e finanziaria a tutela del bilancio dello Stato e dell'Unione Europea, nei casi in cui dai controlli finanziari emergano profili indicativi di possibili collegamenti con fenomeni di rilevanza penale;*

- *La Guardia di Finanza e la Regione sviluppano ogni utile iniziativa volta alla formazione ed alla specializzazione del personale impiegato nell'attività ispettiva di competenza, per favorire lo scambio di esperienze maturate nei vari settori dei fondi strutturali;*

- per la Regione _____ il referente è da individuarsi nel Dirigente _____;
- per la Guardia di Finanza il referente è da individuarsi nel Comandante del _____;

(luogo e data)

per il Comando Regionale _____
Guardia di Finanza _____

per la Regione _____
